



**Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia, la provocazione o il paradosso
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri**

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello dell'8 agosto 2021

Finalmente una soddisfazione per il profilattico, glorioso oggetto ormai dimenticato perché esautorato dalla pillola

Lo ha rivalutato una canoista australiana. Se n'è servita per riparare un guasto al remo a pochi minuti dalla partenza. Si era chiesta l'olimpionica che ci facesse nel kit fornito agli atleti a Tokyo 2020. Non lo ha buttato scandalizzata, come avrebbe fatto una puritana stolta. Infatti, le è servito per isolare dall'acqua una riparazione d'emergenza. La pillola non avrebbe avuto la stessa funzione. Ed è persino arrivata prima al traguardo. Si può ben dire che la medaglia d'oro l'ha vinta il preservativo, oltre che la genialità della ragazza e a diligenza dei giapponesi che pensano a qualsiasi evenienza.

Alle Olimpiadi come agli europei ci contestano la vittoria meritata. Questa volta oltre agli inglesi anche gli americani

Adesso si capisce perché un tempo c'era chi consigliava di stramaledirli. Seppure Jacobs sia anche un po' americano del Texas, essendo nato a El Paso, gli rode a tutti che abbia vinto la gara più importante dell'Olimpiade. I 100 mt piani sono sempre stati appannaggio di atleti d'oltre Atlantico. Strana e persino sospetta la vittoria di uno sconosciuto, è il titolo di quasi tutti i giornali inglesi e USA. L'Italia è considerata il paese della pizza e delle canzoni. Se ci capita di vincere, siamo degli intrusi. Dato che al controllo antidoping il nostro campione era regolare, si è trattato forse di una stregoneria.

Era meglio acquistare difese informatiche anziché gli inutili F35 dato che in tempo di pace la guerra continua sul web

Non sappiamo vivere senza combattere. Anche dove apparentemente non si uccide nessuno, ci sono molte altre forme di aggressione. È nella natura dell'uomo cercare di prevaricare gli altri anziché essere solidali e aiutarsi a vicenda per difendersi dalla natura. Nonostante l'Unione Europea, l'ONU, e tante altre istituzioni pacifiste, sentiamo il bisogno di supremazia. Ora si combatte sul web. Anziché difendersi dagli altri, gli italiani continuano a litigare tra loro. C'è chi, rimasto indietro di 100 anni, vuole rimettere le frontiere non rendendosi conto che ormai il pericolo viene dall'etere.

Chi l'avrebbe mai detto che quel comunista, di cui tutti chiedono le dimissioni, fosse il migliore ministro della salute

Esaltammo Boris Johnson credendo che l'Inghilterra avesse sconfitto la pandemia, grazie alla produzione del vaccino in casa propria. Altro genio era considerato Netanyahu, che, per assicurarsi quantità di Pfizer l'aveva pagato il doppio del prezzo normale. Alla fine è stata più brava l'Italia con una politica equilibrata, nonostante le tante difficoltà create dai tanti cittadini che remano contro. Ora il tasso di contagio in quei paesi che credevano fuori pericolo è altissimo. Invece, da noi, va tutto molto meglio. Eppure continuano le critiche di chi, alleato di governo, si crede ancora all'opposizione.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro, che è girà in libreria, assicura un'intrigante e utile lettura. Sarebbe bello, e ve ne sarei grato, che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions, consigli comunali) ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori.

Un caro saluto, Roberto